



ORIGINALE

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL
CONSIGLIO COMUNALE N° 24 DEL 05/03/2020**

OGGETTO: TRASCRIZIONE DISCUSSIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 5 MARZO 2020

L'anno **2020**, addì **cinque** del mese di **Marzo** alle ore **20:30**, nella Sala delle Adunanze Consiliari si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica, previa osservanza delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto.

All'appello iniziale risultano:

NOMINATIVO	P	A	NOMINATIVO	P	A
NASCIUTI MATTEO	X		VENTURI SILVIA	X	
MEGLIOLI PAOLO	X		FORACCHIA MARCO	X	
BARONI UMBERTO	X		SANTORO ANGELO		X
MONTI LUCA	X		NIRONI FERRARONI ALESSANDRO	X	
ROMAGNOLI GIOVANNI	X		ZANNI ALESSANDRO		X
RABITTI GIULIA	X		BELTRAMI DAVIDE	X	
DEBBIA BEATRICE	X		MASELLI PATRIZIA	X	
RIVI ALESSIA	X		BARBANTI MARCO	X	
GALLINGANI MARCELLO		X			

Presenti: 14 Assenti: 3

Partecipa alla seduta il Segretario generale **Dott. Rosario Napoleone**.

Il Presidente Del Consiglio **Paolo Meglioli**, dopo aver constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e invita il Consiglio a trattare l'argomento in oggetto.

Sono presenti all'appello iniziale **13 Consiglieri e il Sindaco**

Sono presenti gli Assessori: Marco Ferri, Matteo Caffettani e Elisabetta Leonardi.

Si da atto che alla **deliberazione nr. 15** i Consiglieri presenti sono 14 più il Sindaco in quanto entra Marcello Galligani

DELIBERAZIONE DI C.C. N. 24 DEL 05/03/2020

OGGETTO: TRASCRIZIONE DISCUSSIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 5 MARZO 2020

IL CONSIGLIO COMUNALE

Nell'odierna seduta del 05/03/2020 svolge la discussione che integralmente trascritta dalla registrazione magnetica è qui di seguito riportata:

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Buonasera a tutti, chiedo di prendere posto. Partiamo con l'appello”.

SEGRETARIO:

“(Appello)”.

PUNTO N. 1 – APPROVAZIONE DEI VERBALI DELLA SEDUTA DEL 28/01/2020 NR 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12 E 13

Posto in votazione il punto 1, il Consiglio comunale approva a maggioranza

favorevoli n. 10;

contrari n. 00;

astenuti n. 04 (consiglieri Patrizia Maselli e Marco Barbanti – MoVimento 5 Stelle; Alessandro Nironi Ferraroni e Beltrami Davide – Gruppo Misto);

PUNTO N. 2 – COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Un paio di note. Prima di tutto vorrei ringraziare la disponibilità dei gruppi consiliari per lo svolgimento della seduta del consiglio comunale di stasera. Dall'informativa che farà dopo il Sindaco che ci spiegherà insomma come si è svolto tutto l'iter di queste due settimane che insomma un po' hanno, possiamo dire, un po' stravolto la vita di tutti quanti, questa sera la seduta del consiglio comunale è stata resa possibile anche diciamo ad un cambiamento logistico all'interno della sala del Consiglio, mantenendo le distanze, prendendo tutte le precauzioni previste all'interno dei decreti della Presidenza del Consiglio dei Ministri, per tutelare anche la salute dei consiglieri, delle persone che eventualmente del pubblico verranno ad assistere alla seduta. Vorrei ringraziare per questo i dipendenti del Comune di Scandiano, dalla segreteria generale quindi la Paltrinieri e la Notari, il segretario la dottoressa Lugari perché oggi si sono prodigati per fare in modo che questa seduta potesse essere resa possibile. Ringrazio anche il comando dei Vigili dell'Unione Tresinaro Secchia che sono nell'anticamera del Consiglio e gli operai del Comune di Scandiano che oggi pomeriggio erano qua a prendere le misure per fare in modo e a spostare tutte le sedie ed il mobilio, per fare in modo che comunque la seduta si potesse svolgere secondo i parametri richiesti dalla Presidenza del Consiglio. Detto questo, in questi ultimi giorni il nostro paese è stato colpito da due lutti che hanno riguardato due amministratori che comunque hanno fatto la storia del nostro Comune e parlo del sindaco Ga-

spare Denti, di cui si svolgeranno i funerali domani mattina alle 11 al cimitero monumentale, e l'ex assessore Emilio Guidetti che, tra le altre cose, è stato uno dei fautori della creazione del giornalino del Comune di Scandiano, giornalino del quale i gruppi consiliari tuttora utilizzano come strumento di comunicazione per le attività politiche all'interno del Comune. Invito il Consiglio Comunale, come concordato in Capigruppo venerdì scorso, ad osservare un minuto di silenzio in memoria e come ringraziamento per queste due importanti figure del Comune di Scandiano.”

(Si osserva un minuto di silenzio)

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Vi ringrazio. Ultimissima, penso anche di poter esprimere da parte del... come presidente di questa assemblea anche un ringraziamento, prima anche di sentire l'informativa del sindaco sul caso, su quanto gli operatori sanitari, i medici di base, il personale infermieristico e tutto diciamo il comparto della sanità sta facendo in questi giorni per contrastare l'emergenza che il nostro paese, che l'Italia comunque, soprattutto il nord Italia sta attraversando. Come comunicato ai Capigruppo c'è un piccolo cambiamento all'interno dell'ordine del giorno, su richiesta, anche per liberare anzitempo la dottoressa Gozzi per quanto riguarda il punto che riguarda la variante, le controdeduzioni alle riserve osservazioni del PSC, metterei in discussione il punto numero 7 prima delle Comunicazioni del Sindaco.”

PUNTO N. 7 - CONTRODEDUZIONE ALLE RISERVE ED OSSERVAZIONI ED APPROVAZIONE DELLA 1^ VARIANTE AL PSC, AI SENSI DELL'ART. 32 DELLA LR. N. 20/2000, E RELATIVA 5^ VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO, AI SENSI DEGLI ARTT. 33 E 34 DELLA LR. N. 20/2000, ADOTTATE CON DELIBERAZIONE DI C.C. N. 31 DEL 09/04/2019.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Passo la parola all'assessore Ferri”.

FERRI – ASSESSORE:

“Sì solo brevemente. La prima variante al PSC, la quinta variante al Rue come ricordato è stata adottata nell'aprile dell'anno scorso del consiglio comunale e questa sera, come già illustrato nella commissione, portiamo all'approvazione del consiglio comunale la relazione di controdeduzione e l'approvazione definitiva. Io lascio subito la parola e ringrazio per la sua presenza uno dei progettisti l'architetto Maria Luisa Gozzi che illustrerà brevemente i contenuti della variante della relazione di controdeduzione per poi passare alla discussione. Grazie.

GOZZI MARIA LUISA – ARCHITETTO:

“Grazie. Dunque la relazione di controdeduzione parte con l'introduzione delle varianti che sono state adottate e comincia con i pareri degli enti che sono stati portati in conferenza di pianificazione. I pareri degli enti sono quasi tutti positivi, soltanto alcuni hanno alcune indicazioni da individuare all'interno della variante adottata. Partirei con il primo parere, quello della Provincia di Reggio Emilia, nella quale c'era la prima riserva che era inerente il consumo di suolo. Questa riserva chiedeva di correggere un errore relativo alla superficie del territorio urbanizzato del Comune di Scandiano che era dovuta ad un errore del precedente PSC vigente, quello approvato nel 2012 penso, quindi non c'entrava con la nostra variante ma si sono accorti di questo errore e ci hanno chiesto di mettere a posto il numero relativo al rapporto fra territorio urbanizzato e territorio urbanizzabile. La seconda riserva è relativa, invece, ad una variante che è variante numero 3 un piccolo comparto residenziale per il quale si chiede che all'interno della normativa vengono predisposte anche le norme che richiede l'articolo 42 del PTCP i commi 8 e 9. I commi 8 e 9 del PTCP fanno riferimento alla necessità di simulare lo stato dei luoghi in modo da avere all'interno del progetto la previsione eventualmente di opere di mitigazione o integrazione paesaggistica nel caso ce ne sia la necessità. In risposta a questa riserva è stata inserita all'interno della norma appunto la predisposizione del planivolumetrico che contenga quanto richiesto ai commi 8, 9 e 42 del PTCP. La terza riserva è relativa alle aree produttive che sono state inserite con la variante, variante numero 5 e variante numero 10 nelle quali anche

in questo caso si chiede di individuare delle misure di mitigazione sempre quelle relative all'articolo 42 del PTCP 8 e 9. E questo è stato inserito all'interno della normativa. In più, chiedono anche che queste aree che sono state inserite in variante vengano utilizzate solamente dalle aziende già insediate nel territorio. Quindi abbiamo inserito un nuovo comma normativo nel quale si specifica che tali aree sono esclusivamente destinate all'ampliamento delle aziende già insediate negli ambiti limitrofi, alle convenzioni 6 e 8 alla data di adozione della variante. Ed inoltre in sede attuativa dovrà essere presentato un programma di riqualificazione di sviluppo aziendale. Per quanto riguarda la riserva numero 5 è riferita alla variante numero 12 che è relativa ad un ambito residenziale di espansione già presente all'interno dello strumento urbanistico per il quale è stato inserito un numero ulteriore di alloggi, 5 alloggi in più rispetto a quelli che erano definiti dal vigente PSC. Questa variante aveva una scheda normativa nella quale si faceva riferimento ad uno strumento urbanistico che adesso non è più in vigore con la nuova legge urbanistica 24 del 2017, cioè il POC. Quindi con la nuova legge non si fanno più i POC ma gli accordi operativi. Per questo motivo hanno chiesto di inserire nella normativa del PSC questo nuovo strumento e di eliminare il POC. E così è stato fatto nelle norme. Dunque, per quanto riguarda il rischio idraulico ed il rischio sismico hanno dato parere favorevole valutando comunque che nel caso in cui ci siano esiti diversi sullo studio idraulico che è stato fatto sul Tresinaro, non ci si trovi a dover modificare la normativa ma questa deriverebbe in ogni caso da normativa sovraordinata del PAI e del PTCP. È stato poi valutato il parere di Arpa che ha dato il parere favorevole senza condizione, il parere dell'Usl che anch'esso ha dato parere favorevole, il parere del Consorzio di Bonifica dell'Emilia centrale che ha dato parere favorevole, il parere dell'agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile che ha dato parere favorevole con una precisazione, chiede che eventuale nuove edificazioni nell'ambito di Arceto che è una zona perimetrata, le nuove edificazioni debbano essere realizzate nella sola zona posta alle quote più alte in prossimità delle infrastrutture esistenti, cioè della viabilità, in modo che non ci siano problematiche dal punto di vista idraulico. Gli enti non hanno fatto altre osservazioni e riserve, sono arrivati invece due osservazioni da privati; l'osservazione numero 1 è stata presentata dalla ditta, dal signor Ruini Andrea della Euro Assistance Group, chiede di veder ridotta la fascia di verde pubblico da 7 metri a 1 metro e 50, per poter consentire il movimento dei mezzi per un migliore layout aziendale. È stata accolta questa richiesta facendo però inserire nella normativa una quota di verde pubblico che non potendo essere messa in queste fasce che diventano più piccole, vengono individuate esternamente al comparto per 920 metri quadrati e continuano una fascia di verde pubblico del limitrofo comparto industriale. L'osservazione presentata da Patacini Tiziana, di Sviluppo Immobiliare, chiede anch'essa di diminuire la fascia di verde da 7 metri a 1,50 oppure a 2 metri; successivamente ha mandato un'integrazione all'osservazione nella quale chiedeva di vedere ampliata la sua area sul lato ovest per poter inserire la fascia di verde in quella parte dell'area in modo da poter anche lui muoversi meglio con il deposito delle attrezzature dell'impresa. Anche in questo caso sono state accolte queste richieste, è stato ampliato di pochi metri lungo ovest la convenzione numero 8. Alla fine delle controdeduzioni queste sono state mandate in provincia per il rilascio dell'intesa. La Provincia ha verificato le controdeduzioni del Comune, ha decretato che poteva rilasciare l'intesa e ha fatto solo due richieste: una è relativa alle zone artigianali, convenzioni 6 e 8 nelle quali chiedono che, nella convenzione numero 8, la quantità di verde alberato mancante per la presenza dell'elettrodotto sia reperita in un'altra area equivalente sempre all'interno del lotto. Nient'altro. Per quanto riguarda invece la VAS, hanno chiesto per tutti gli ambiti che hanno comportato nuova edificazione sia residenziale che industriale, la minimizzazione delle superfici impermeabili privilegiando sempre, quando possibile, superfici drenanti libere da pavimentazioni, al fine di favorire l'infiltrazione delle acque meteoriche. Questo è stato appunto inserito nella VAS della variante al PSC al Rue. Il dimensionamento della variante rimane invariato rispetto a quello adottato. Questo è quanto.”

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“A questo punto è aperto il dibattito, come da art. 36 i tempi di intervento dieci minuti per consigliere. Consigliere Barbanti, prego”.

BARBANTI MARCO:

“Grazie Presidente, buonasera a tutti. Grazie per l’illustrazione del documento, Dott.ssa Gozzi. Sia oggi che nella commissione la nostra posizione riguardo gli interventi urbanistici è nota, come già espressa nella precedente consiliatura dai miei precedenti portavoce. Di norma siamo contro a qualsiasi intervento che di fatto aumenta la cementificazione del territorio, pur comprendendo il vostro concetto di consumo di suolo, che è vero che sulla carta vengono delocalizzate le metrature in oggetto, ma rimane di fatto che comunque si va a cementificare suolo verde. Diverso sarebbe se si potesse attuare bonifiche di aree cementificate ma non più in uso. Queste variazioni sono positive per alcuni aspetti: vedi le piantumazioni di alberi che riteniamo sia cosa utile. Comunque sia il nostro voto sarà di astensione perché molto lontano dal nostro concetto di consumo di suolo. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Barbanti. Consigliere Galligani”.

GALLINGANI MARCELLO:

“Credo che ogni qualvolta un'amministrazione comunale prende provvedimenti che vanno a creare posti di lavoro come il caso e mi riferisco in particolar modo a quella variante, direi sono due o tre credo, la più importante di questo pacchetto, ovviamente vanno benissimo le opere di compensazione in particolare di quella ambientale, ma quando si creano posti di lavoro un consiglio comunale non può stare zitto e deve lavorare per questo. Io avevo fatto una riflessione quando siamo partiti, sindaco, mi piaceva fare una verifica di quanti posti di lavoro avrebbe potuto creare questo consiglio comunale assieme ovviamente alle imprese che sono quelle che operano sul territorio. Questa è una di quelle occasioni e noi, ovviamente, siamo ben contenti di questo auspicio. C'è un altro aspetto molto importante che per la prima volta andiamo a mettere a dimora come opera di compensazione su aree attigue che diventano parte integrante di questa convenzione, come opere di compensazione. Questo credo che sia il principio che stiamo cercando di fare come amministrazione e per cui ben presto ed anche nel programma che abbiamo fatto andremo a individuare un'area dove nel caso ci siano interventi di questo genere e non è possibile reperire nelle aree limitrofe noi avremo un'area a disposizione, credo che è un progetto che abbiamo già presentato, che abbiamo già in corso, presto lo presenteremo, in modo che, come sta facendo il comune di Reggio con l'assessore Bonvicini, per cui sono quelle cose che hanno particolare rilevanza per noi”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Galligani. Se non ci sono altri interventi pongo in votazione il punto n. 7.”

Posto in votazione il punto 7, il Consiglio comunale approva a maggioranza

favorevoli n. 11;

contrari n. 0;

astenuiti n. 4 (consiglieri Patrizia Maselli e Marco Barbanti – MoVimento 5 Stelle; Alessandro Nironi Ferraroni e Beltrami Davide – Gruppo Misto);

Posta in votazione l'immediata eseguibilità 7, il Consiglio comunale approva a maggioranza

favorevoli n. 11;

contrari n. 0;

astenuiti n. 4 (consiglieri Patrizia Maselli e Marco Barbanti – MoVimento 5 Stelle; Alessandro Nironi Ferraroni e Beltrami Davide – Gruppo Misto);

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Io ringrazio la Dottoressa Gozzi per l'esposizione e per la presenza, l'architetto Mattioli e tutto l'ufficio tecnico, ingegner Mattioli chiedo scusa, e tutto l'ufficio tecnico per il lavoro che è stato svolto. Buonasera, grazie”.

PUNTO N. 3 - COMUNICAZIONI DEL SINDACO

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Su questo faccio una doverosa premessa: all'articolo 35 del Consiglio Comunale si prevede anche un dibattito, scusate interventi da parte del pubblico, normati, come c'è scritto, 5 minuti. Personalmente nel caso ci sono interventi questa volta non mi atterro più di tanto ai tempi, nel senso che l'argomento di cui interverrà adesso il sindaco, visto che siamo nell'organo della rappresentatività

del Comune di Scandiano, penso che si debba dare spazio ai gruppi per eventuali considerazioni ed interventi”.

NASCIUTI MATTEO – SINDACO:

“Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Penso sia corretto sfruttare questo spazio per ragguagliare appunto sulla situazione legata al Covid-19 coronavirus nella nostra provincia ed in particolare nel nostro territorio comunale. Sono a tal proposito reduce da una conference call con la Prefettura che ha radunato dai rispettivi uffici i sindaci della provincia, insieme ai vertici dell’ASL, per un aggiornamento sulla situazione generale e sull’applicazione del Decreto del Presidente del Consiglio firmato dal Consiglio dei Ministri ieri sera che ha disposto, ad esempio, la chiusura In Italia fino al 15 marzo di tutte le scuole di ogni ordine e grado. In premessa vorrei fare una sintesi della situazione generale a livello regionale i casi accertati sono ad oggi 698, i decessi sono stati 30, 8 tra la giornata di ieri e quella di oggi. 10 sono in pazienti clinicamente guariti. Venendo alla Provincia di Reggio Emilia ad oggi sono nella nostra Provincia 31 i casi accertati, 11 in più rispetto alla giornata di ieri. Di questi, 14 sono in terapia intensiva, il restante sono ricoverati tra la malattia infettiva ed il domicilio. Scandiano in questo momento conta due casi accertati, uno in terapia intensiva ed uno in domicilio in buone condizioni. L’ospedale come sapete ha visto la chiusura del pronto soccorso del punto nascita e svolge regolarmente attività ambulatoriale e terapeutica programmata senza particolari criticità, anzi è notizia appunto del dottor Nicolini che verranno spostate sull’ospedale Scandiano alcune attività dell’ospedale di Reggio per rendere più funzionale sia l’accesso a chi, perché ricordiamo sempre non esiste solamente il Covid-19, ci sono tutta una serie di patologie, di situazioni cliniche che vanno monitorate in questi mesi, di chiunque possa esserne in qualche modo coinvolto, quindi l’ospedale di Scandiano ha già, in potenzialità appunto, la ricezione di alcuni servizi che eroga il Santa Maria Nuova. Sono circa 700 le persone a livello provinciale in auto-quarantena domiciliare. L’auto-quarantena domiciliare ci ricordiamo, anzi vorrei ricordare a tutti voi, è quel percorso che viene fatto se si è stati a contatto con persone che hanno già manifestato i sintomi e sono risultati positivi ai tamponi. Il sistema ospedaliero reggiano, seppur in difficoltà, ad oggi regge appunto come ci ha ricordato il direttore generale Fausto Nicolini. Stanno approntando piani straordinari che porteranno un aumento dei posti sia in terapia intensiva ed un aumento dei posti nel reparto di malattie infettive, anche declinando ed in qualche modo cambiando destinazione a reparti già esistenti. Al personale medico e sanitario credo debba andare anche da parte nostra un enorme grazie per quanto stanno facendo per la tutela della salute pubblica nel territorio reggiano e non solo. Ho ritenuto appunto di offrirvi questo panorama generale di situazione anche in termini numerici per informarvi sul quadro generale nel quale ci stiamo muovendo. È una situazione nuova per tutti noi, sia per il personale sanitario che chi come i molti sindaci di ogni colore politico in questi momenti ed in queste regioni stanno affrontando. Ritengo però doveroso in questa fase sottolineare come siano altre le autorità competenti a dare notizie di carattere sanitario, in particolare la direzione dell’ASL che tutti noi abbiamo il dovere di ascoltare con fiducia ed assecondare tutte le disposizioni che ogni giorno ci dà. Inoltre sono state diramate dal garante della privacy delle regole, in prevalenza per i datori di lavoro, che impediscono il divulgare di dati sensibili sui pazienti se non dalle autorità sanitarie. Vorrei chiarire che nemmeno il sindaco sa chi sono i pazienti scandianesi. Insomma ritengo corretto affidarsi all’autorità sanitaria, quello che ho ritenuto di fare, quando per conto della collettività scandianese ho preso parte i tavoli di lavoro del CTSS e del CSS Provinciale durante i quali è stata predisposta appunto la chiusura temporanea, e ribadisco temporanea, dei pronti soccorsi di Correggio e di Scandiano e del nostro punto nascita. Decisione che io ho anche in qualche modo declinato in comunicati stampa anche durante la conferenza stampa. Questo per potenziare e proteggere due plessi ospedalieri che sono e possono essere più critici di altri. È notizia di queste ore che, con un termine che a me non piace ma viene utilizzato da tutti i vertici e da tutti i vertici provinciali, l’Ospedale di Montecchio è stato bucato, ovvero un paziente ricoverato in accesso al Pronto Soccorso, perché a Montecchio il Pronto Soccorso era rimasto aperto, con dei sintomi, è stato portato in Medicina, è risultato positivo al tampone e tutto il reparto di Medicina di Montecchio in questo momento è in quarantena. Per questo si prendono queste decisioni, per garantire e per assicurare tutela

e sicurezza sanitaria alle persone più fragili. E chi è in un reparto è clinicamente più fragile di altri. Non è stata una decisione presa a cuor leggero perché sappiamo il valore del nostro Pronto Soccorso, nel garantire quei servizi di prossimità che i cittadini ritengono fondamentali e che noi siamo determinati a voler offrire loro anche in futuro. È di oggi, anche se era nell'aria, la decisione di sospendere la Fiera di San Giuseppe, non pensiate sia stata una scelta particolarmente facile, fatta dalla nostra Giunta ma dopo il Decreto del Presidente del Consiglio di ieri che di fatto fino al 3 di aprile sospende ogni tipo di attività culturale ed aggregativa, non potevamo assolutamente far altro che assumere nella nostra località questo tipo di decisione. Non siamo felici di aver sospeso una manifestazione che da centinaia di anni nella nostra comunità è uno dei biglietti da visita più importanti e più apprezzati. Ricordo da neo assessore al commercio nel 2010 quando insieme a decine di volontari e di aziende si pulì il centro storico di Scandiano ad oltre 75 centimetri di neve portando nel vallo della Rocca oltre 20000 metri cubi di neve assicurando la possibilità di svolgere la Fiera di San Giuseppe. Fu credo un momento collettivo importante e significativo di quanto tutta la cittadinanza tiene a questo tipo di evento. È una promessa nel valore che può avere una promessa in tempi incerti come questi che faremo di tutto, insieme agli uffici all'Assessore Caffettani e a tutta la Giunta per proporre alla cittadinanza una Fiera di San Giuseppe in un altro momento storico, ma sempre dentro all'annualità del 2020. Abbiamo però applicato un criterio: in questo come in altre decisioni che riteniamo fondamentale perché affrontare un'emergenza sanitaria non sia un atto individuale ma un atto collettivo, abbiamo applicato le norme e ci siamo affidati alle autorità competenti. Vorrei sottolineare in questa sede come il principio della competenza mai come in questo momento sia fondamentale applicarlo per tutti. Oggi il principio di responsabilità deve essere un atto collettivo, tutto quello che diciamo o che facciamo da amministratore di maggioranza o di opposizione ha riflessi su una popolazione che è a serio rischio sanitario e che per di più si trova scossa e stordita dalle troppe informazioni che stanno circolando, non tutte corrette e che arrivano da più parti. Vi esorto per il ruolo e la responsabilità che avete, di diffondere notizie verificate, di non farsi prendere dalla volontà o dalla voglia di essere i primi a dare una notizia perché una notizia ha una ricaduta ed un ruolo ha una responsabilità, il mio, quello della Giunta, e quello di tutti voi consiglieri. Tenere la barra dritta in questo caso si traduce nell'affidarsi alla competenza. Ritengo che questa sia la bussola che dobbiamo usare per orientarsi in una situazione d'emergenza nuova per tutti, competenze ed unità, in questo mio invito a seguirci al di là delle legittime posizioni delle opinioni personali e politiche. Ora prima di salutarvi e di mettermi a disposizione delle vostre domande credo sia obbligo anche del ruolo che ho l'onore di ricoprire, di leggere, anche se noto a tutti, ma mi auguro che a chi da casa possa seguire possa riascoltarlo, l'allegato 1 appunto Del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri. Le misure igienico sanitarie: lavarsi spesso le mani, si raccomanda di mettere a disposizione in tutti i locali pubblici (palestre, supermercati, farmacie ed altri luoghi di aggregazione) soluzioni idroalcoliche per il lavaggio delle mani; evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute; evitare abbracci e strette di mano; mantenimento, nei contatti sociali, di una distanza interpersonale di almeno un metro; igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie); evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri, in particolare durante l'attività sportiva; non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani; coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce; non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico; pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol; usare la mascherina solo se si sospetta di essere malati o se si presta assistenza a persone malate. Sconsigliare agli anziani ed immunodepressi di uscire di casa se non strettamente necessario. Come ho detto all'inizio non sono momenti facili, non sono scelte che si prendono alla leggera, sono credo momenti che tocchino corde profonde al di là del pensiero politico, della formazione personale o professionale. È giusto e credo in un consesso come questo che i miei ringraziamenti vadano alla mia Giunta che tra l'altro è composta da personale medico e paramedico che in questo momento ha un aggravio di carico di lavoro, immagino anche di carico emotivo; a tutti voi consiglieri di maggioranza e di opposizione perché, per quello che mi è dato nel tempo, momenti in cui posso vedere il vostro livello di comunicazione, vi attenete spesso e volentieri ad una comunicazio-

ne che è di fatto ufficiale e che comunque esce e viene declinata da canali ufficiali; agli uffici, a tutti quelli che hanno rapporti con il pubblico perché credo che ognuno di noi viva nel proprio intimo paure ed angosce rispetto al proprio stato di salute, lo stato di salute dei propri cari, ed il contatto col pubblico non è cosa semplice; e a tutti 25.000 cittadini scandinavi, chi più e chi meno si sta adoperando per seguire dettami e regole nuove che limitano la libertà di ognuno di noi e che in qualche modo condizionano la propria vita familiare, personale e lavorativa. Io mi rendo come sempre in questi giorni disponibile ad ogni tipo di dialogo, confronto, scontro mi auguro di no in un periodo come questo, ma disponibile a dare a tutti voi, a chiunque sia interessato ad avere notizie non di prima mano, perché non dobbiamo uscire su un giornale con una notizia prima di altri ma notizie che possono in qualche modo dare certezza della fondatezza della stessa e dare per quello che è possibile in momenti così difficili un po' di tranquillità e un po' di pace a chi in queste ore sta soffrendo per paura o perché colpito direttamente o indirettamente da una situazione a noi del tutto nuova. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie Sindaco Nasciuti, ora spazio agli interventi. Se ci sono interventi, considerazioni. Consigliere Nironi, prego”.

NIRONI FERRARONI ALESSANDRO:

“Grazie Presidente. Il nostro gruppo consiliare innanzitutto non può che ringraziare il Sindaco e così la Giunta e l'intera amministrazione comunale per l'informazione resa anche in queste settimane per la chiarezza espositiva dei comunicati che stanno guidando la cittadinanza in questi momenti ed è un pregio che la nostra amministrazione sicuramente ha rispetto a tante altre amministrazioni anche più strutturate. Non possiamo anche che ringraziare la Giunta in particolare il sindaco per un dialogo istituzionale trasparente, franco che ha connotato i rapporti con il nostro gruppo consiliare in queste difficili settimane. Il nostro ringraziamento come gruppo consiliare va anche agli operatori, soprattutto agli operatori sanitari ed anche quelli che hanno operato direttamente e che continuano ad operare nell'ospedale di Scandiano, in tutti gli ospedali della Provincia ma, come ovvio, la nostra particolare attenzione e pensiero va a quelli che operano al Magati. La gestione e l'evoluzione di questa che a tutti gli effetti è presidente e concretamente rischia di essere sempre di più una vera e propria emergenza sanitaria, con pesanti ricadute sul piano economico e sociale, può a nostro avviso riassumersi ed è stata già riassunta efficacemente nelle parole del Manzoni “una idea indeterminata di grandi mali e di grandi errori e per la verità ci ebbe dell'uno e dell'altro al di là di quel che si possa immaginare, un'idea composta più di giudizi che di fatti”. E' così Presidente quello che pensa il nostro gruppo un'idea indeterminata spesso, troppo spesso, un'idea composta purtroppo più di giudizi che di fatti. E noi in questo intervento ci atterremo ai fatti pensando all'informativa del sindaco e al suo contenuto ed alle sue esternazioni, un doveroso riguardo a quello che ha interessato il nostro territorio e la nostra comunità. Sin dall'adozione dell'ordinanza del Ministro della Salute del 23 febbraio del 2020 abbiamo pubblicamente e francamente contestato l'intima incoerenza e l'oggettiva inidoneità purtroppo effettivamente rivelatasi tale, di molte delle numerose misure precauzionali adottate. La principale misura di contrasto per il contenimento di un contagio di questo tipo è noto, ma non perché lo dica il nostro gruppo consiliare, essere una sistematica riduzione delle occasioni di contatto sociale, non ci sono alternative. Su questo tutti gli esperti che affollano e spesso sovrappongono contraddicendosi fra loro gli organi di stampa, ingenerando nella popolazione ancora più disorientamento, concordano. Non ci sono alternative, dicevamo, invece abbiamo assistito a scelte contraddittorie che abbiamo la piena consapevolezza essere state, possiamo dirlo con molta serenità, imposte dall'amministrazione statale fino all'amministrazione regionale. Si vogliono evitare gli assembramenti e per direttive regionali poi evidentemente anche avallate dalle amministrazioni comunali fra cui quella di Scandiano, si sono consentiti i mercati così come gli afflussi non regolamentati dei centri commerciali. Si sono chiuse, riaperte, richiuse le palestre nel giro di 10 giorni. Ora qua ora là abbiamo rinvenuto biblioteche chiuse, biblioteche aperte per il solo prestito dei libri ed in altri comuni biblioteche aperte anche per la consultazione. Si è passati da un allarmismo ad avviso del nostro gruppo senza costrutto e senza significato delle prime ore, il senza costrutto è il ri-

ferimento alla nota permeabilità della zona rossa per gran parte di domenica 23 febbraio, a falsi messaggi tranquillizzanti della scorsa settimana che così tanti danni hanno prodotto. Fino ad oggi nidi e scuole chiuse senza che i lavoratori ed alle lavoratrici sia consentito assentarsi dal luogo di lavoro in un quadro giuridicamente protetto, senza garanzie e con pesanti carichi sul piano dell'economia familiare. Sotto quest'aspetto riconosciamo che gli enti locali, e fra questi il Comune di Scandiano, sono gli uni ad aver dato una prima importante risposta ai propri cittadini riducendo le rette. Da subito. e questo non è un fatto di questa sera ma è noto a tutti, il nostro gruppo consiliare ha chiesto che il Comune di Scandiano si facesse fin dalla prima ora, forse fin dalla prima mezz'ora di re, portatore sul tavolo provinciale, in modo molto franco, della necessità di adottare misure ancor più rigorose con portata precettiva e a carattere generale. Non ce lo siamo inventati questa sera. Siamo invece arrivati al Decreto del primo marzo che sostanzialmente inapplicabile e perlopiù, difatti sinora inapplicato, ha palesato quello che per il nostro gruppo consiliare è la più grave colpa di un governante: non essere consapevole dell'indole dei propri governati. Questo è il risultato di tante misure di autotutela volontaria che hanno dimostrato la loro inefficacia. E questa prova alla quale siamo chiamati mette dinnanzi a noi una scelta, e mi avvio a concludere, fra diritti costituzionali, e non vi è dubbio che per il nostro gruppo consiliare, pur nel rispetto dei principi di gradualità e di proporzionalità la prevalenza debba essere data al diritto alla salute, costi quel che costi anche in termini di soccombenza di altri legittimi ed autorevoli e fondamentali principi costituzionali. Stando sempre a Scandiano e volendo focalizzare appunto il nostro intervento sulla salute, l'unico fatto appunto, perché di fatti vogliamo parlare, certo che è emerso è l'oggettiva subordinazione strategica dell'ospedale di Scandiano che è stato equiparato sul piano della strategia della gestione dell'emergenza, quello di Correggio che sappiamo tutti essere profondamente diverso per struttura ed operatività quotidiana. È una subordinazione che si trascina da tempo sottotraccia e che questa emergenza ha svelato in tutta la sua reale portata. Con consapevolezza lo abbiamo fatto anche nelle dichiarazioni rese alla stampa, abbiamo preso atto delle scelte emergenziali che ci sono state con doveroso garbo istituzionale anticipate dal Sindaco con una franchezza ed una chiarezza ed una trasparenza che gli fanno onore, abbiamo compreso le ragioni tecniche, le abbiamo condivise. La nostra preoccupazione però a quel punto è stata di capire se, condivise queste scelte e condivisa, constatata la strutturale inidoneità dell'ospedale di Scandiano ad affrontare o ad evitare diciamo il rischio di contagio ospedaliero che è da tutti qualificato come il principale rischio da evitare. che cosa sia successo nella settimana antecedente alla chiusura dell'ospedale. Molti si aspettavano dal nostro gruppo critiche fuori di ogni luogo e fuori da ogni responsabilità incentrate sulla chiusura dell'ospedale, invece parlando con gli operatori dell'ospedale le nostre attenzioni si sono rivolte a che cosa sia accaduto nella settimana precedente la chiusura, attesa l'oggettiva inidoneità strutturale di questo. La nostra preoccupazione è che durante questa settimana l'oggettiva assenza almeno nota di casi conclamati di contagio nel nostro territorio abbia portato non le autorità amministrative locali certamente, ma le autorità sanitarie locali a sottovalutare il rischio di una operatività quotidiana e costante di un grande pronto soccorso per area di riferimento come Scandiano, dal potenziale rischio di contagio ospedaliero. Questa è la nostra preoccupazione, una preoccupazione che i dati spero che ci confermino non essersi concretizzata. Detto questo, e concluso il mio intervento Presidente, a nome del nostro gruppo non possiamo che ribadire al sindaco la nostra collaborazione, consapevoli della sfida che oggettivamente abbiamo davanti e dello stravolgimento delle abitudini di vita che questa situazione impone, e proprio per questo come gruppo invitiamo il Consiglio Comunale a deliberare la sua convocazione in seduta permanente in merito agli aggiornamenti dell'evoluzione sul Coronavirus. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Nironi. Ha chiesto di intervenire il consigliere Gallingani”.

GALLINGANI MARCELLO:

“Io sindaco chiedo scusa perché quando hai fatto il tuo intervento non siamo intervenuti subito a ringraziarti per quello che stai facendo. È una esperienza del tutto nuova per il nostro paese, credo che bisogna tornare alle peste del 700 per avere situazioni di questo genere e quindi una situazione

del tutto nuova. Nessun sindaco sia a livello comunale, provinciale o regionale può prendere iniziative se non in stretto rapporto col sistema sanitario, con la Protezione Civile attraverso una situazione, un organigramma verticistico che arriva dalla Presidenza del Consiglio. Voglio rivelare una cosa di qualche giorno fa: era il momento in cui il sindaco si apprestava a decidere sulla sospensione, sul posticipare la fiera di San Giuseppe ed in qualche modo, nel prendere questa iniziativa, ha chiesto conforto a tutta la sua Giunta e a tutti i suoi consiglieri. Tutti noi abbiamo sentito il bisogno di rincuorarlo perché credo che stia vivendo una situazione particolarmente difficile, costantemente tieni informato. Io invece devo dire che come famiglia, come impresa mi sento supportato da un sistema sanitario dalle istituzioni che sono davvero presenti. Ovviamente lui sa anche cosa gli ho scritto in merito all'aiuto che chiedeva un ex consigliere comunale che è medico di base, ogni volta che guardo il vicesindaco in viso cerco di leggere quante risorse psicofisiche ha ancora dentro di sé. Ecco io lascio spazio agli altri ma ogni giorno che passa stai facendo un lavoro straordinario e ti meriti tutto il nostro affetto e la nostra stima”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Galligani. Consigliere Monti”.

MONTI LUCA:

“A nome dei gruppi consiliari di maggioranza volevo ringraziare il Sindaco, la Giunta e l'Amministrazione tutta per lo straordinario lavoro che stanno facendo in questi giorni. Siamo di fronte ad una situazione nuova, una situazione che nessuno di noi ha vissuto in precedenza e che ci pone di fronte ogni giorno a delle scelte. Penso che le scelte che sono state effettuate fino ad oggi rispondano ad un principio che è quello mirato a tutelare il diritto alla salute, cercando però di non andare in contrasto con le ordinanze di livello sovracomunale. È importante in questo momento tenere un equilibrio, è importante anche il lavoro di raccordo a livello provinciale che sta svolgendo il nostro sindaco perché dopo una fase iniziale di sbandamento bisogna dire che oggi le amministrazioni locali stanno rispondendo con una linea comune e non è cosa da poco in un momento complicato dove spesso può accadere che ci siano delle fughe in avanti. È un lavoro fatto di concerto, un lavoro faticoso, un lavoro che ti costringe ogni giorno a dover ribaltare la tua ottica, non puoi programmare come dovresti, come sarebbe opportuno, ma devi rispondere alle esigenze che giorno per giorno si manifestano. È veramente difficile lavorare in queste condizioni e devo dire che quanto sta facendo oggi l'amministrazione mi rende orgoglioso, mi rende orgoglioso perché penso che i nostri rappresentanti abbiano veramente a cuore quello che sono i bisogni fondamentali alla cittadinanza e lo stiano ascoltando per rispondere nella maniera migliore. Sono sicuro che lo faremo anche in futuro, ce la faremo tutti insieme”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Monti. Ci sono altri interventi dai gruppi? Consigliere Beltrami”.

BELTRAMI DAVIDE:

“Grazie. Farò un intervento più breve del mio capogruppo. Noi chiediamo all'attuale amministrazione comunale una cosa che a noi fa un po' paura, che la chiusura del reparto nascita non sia definitiva, anzi noi vigileremo perché ciò non avvenga. Il punto nascita è importante non solo per Scandiano ma anche per chi vive verso la collina/montagna; penso, per fare un esempio, a chi vive a Viano o più su. Diciamo ciò perché a noi questa chiusura temporanea del reparto nascita non convince del tutto, quindi chiedo direttamente all'amministrazione ed al sindaco Nasciuti di vigilare attentamente sulla questione, come faremo noi, per il bene di Scandiano e non solo. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Beltrami. Se non ci sono altri interventi la parola al Sindaco per la risposta agli interventi”.

NASCIUTI MATTEO – SINDACO:

“Grazie Presidente, cerco di andare in ordine rispetto agli argomenti che sono stati messi alla mia attenzione. Due domeniche fa l'ordinanza, il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri arriva ufficialmente firmato sulle scrivanie digitali di tutti i sindaci coinvolti, alle ore 20:28, erano una dozzina di pagine fitte, dalle quali si doveva immediatamente prendere decisioni perché abbiamo la

fortuna, la sfortuna comunque abbiamo il dato certo che la nostra biblioteca lunedì mattina è aperta e che il mercato del lunedì appunto si svolge il lunedì, quindi poche ore dopo l'arrivo ufficiale del decreto. Io ho sentito dibattiti in ogni ordine e grado su straordinario e ordinario e ho sentito tesi che posso dire potessero avere dignità ed ambasciata nella ragione da una parte e dall'altra. Credo che nessuno dei 45 comuni si sia trovato nella stessa situazione nostra, per appunto le coincidenze che vi dicevo prima, e credo che il nostro sia stato un comune che ha dimostrato un rispetto della filiera del comando che in questo momento è di fatto la rotta che dobbiamo seguire, prendendo decisioni che personalmente possono essere anche figlie di un travagliato pensiero sull'importanza, sull'efficacia e sulla sicurezza. Due settimane fa la situazione era una situazione che stava crescendo di minuto in minuto, della quale forse non avevamo quella poca nitidezza che da due settimane possiamo in qualche modo avere. I contrasti ed in qualche modo le opinioni di tutti, il famoso "Ma io penso che" credo che sia stato letto da ognuno di noi nei social e nei dibattiti che comunque ognuno di noi ha tenuto, possa essere in qualche modo arginato nella piena consapevolezza dell'attuazione di quello che ci viene chiesto di fare. È chiaro che la stella polare per ognuno di noi è la salute dei nostri concittadini, ma è anche la tenuta sociale ed economica di comparti di attività e di attività come per esempio quelle di chi svolge un mercato, mercato che comunque ha avuto ed ha una forte ricaduta perché credo che ognuno di noi se esce da casa propria veda uno scenario diverso da quello che semplicemente la settimana prima si poteva vedere. Stessa cosa vale per tutto quello che è il comparto sportivo. Devo mio malgrado criticare il governo dello sport italiano perché non ha ad oggi dettato una linea chiara rispetto a quello che è tutto ciò che è attività federale; alcune Federazioni sportive si sono espresse ed altre Federazioni non si sono espresse, la lega nazionale dilettanti è di oggi che ha deciso di sospendere a data da destinarsi tutto ciò che è campionato dilettantistico calcistico. È chiaro che se dobbiamo entrare nei meandri dell'articolato di legge vediamo che c'è una chiara presa di posizione su una distanza interpersonale e mi viene da chiedere come chi pratica uno sport che può avere un contatto possa in qualche modo allenarsi o praticare la stessa, è di ieri il fatto che comunque tutte le squadre società sportive devono avere un medico, quelle che lo hanno lo devono avere nell'impianto sportivo, che somministra ai propri atleti in una serie di domande e prova loro eventualmente... Non abbiamo emesso un'ordinanza diversa da quella che è stata l'applicazione del decreto e dei decreti. Prima di entrare sul punto dell'ospedale Cesare Magati, sulle due letture che mi sono state chieste di essere espresse, vi chiedo e vi prego di declinare i ringraziamenti qualunque essi siano, al plurale, perché non ho mai amato la figura dell'uomo solo al comando anche se è questo un ruolo che spesso e volentieri con la solitudine deve fare i conti, ma ho la fortuna di avere una Giunta efficiente, efficace ed un sacco di collaboratori che aiutano il sindaco a prendere decisioni non sempre facili. Quindi così, ironicamente come mozione di ordine vi chiedo d'ora in avanti di declinare al plurale i ringraziamenti. L'ospedale di Scandiano e le decisioni che sono state prese dai vertici dell'azienda sanitaria è un ospedale che come ben sapete non è attrezzato di una terapia intensiva. È questa la madre delle decisioni che è una decisione tecnico-sanitaria e geografica. Noi dovremmo imparare, nonostante questa crisi che stiamo vivendo, a vedere la sanità da un elicottero, vedere la nostra provincia dall'alto e capire che i sei ospedali che ne fanno parte sono sei eccellenze, sono radicati nel territorio e che stanno pian piano specializzandosi su una serie di possibili scenari sanitari. Il nostro è un ospedale che è circondato da tre ospedali molto importanti che sono di Santa Maria, Baggiovara e Sassuolo. Si è deciso, e non solo nella funzione del fatto che è subordinato ad altri ospedali, di salvaguardare Scandiano e Correggio, come dicevo nell'intervento precedente abbiamo visto ciò che è successo ad un ospedale più o meno della nostra... equivalente a quello di Scandiano rispetto appunto al reparto di Medicina e parlo dell'ospedale di Montecchio al quale chiaramente mi auguro ed auguro a nome di tutto il Consiglio di poter riprendere le proprie attività il prima possibile. Non avendo la terapia intensiva abbiamo coscientemente deciso insieme agli altri sindaci, al vertice del CTSS insieme al Presidente della Provincia, insieme ai vertici dell'azienda sanitaria che questa era una scelta da condividere, una scelta che abbiamo cercato nella maniera più capillare e credo che a molti di noi siano arrivati anche gli sms rispetto proprio ad un'informazione che potesse non mettere in difficoltà nessuno dei nostri cittadini nel trovarsi domenica sera alle 8:15

con una porta chiusa. Non è facile raggiungere tutti ma credo che con l'aiuto di uno di noi si siano raggiunti tanti. Rispetto a quello che riguarda il punto nascita che è l'unica differenza rispetto a Correggio che non ha più il punto nascita, è un dato tecnico molto semplice da spiegare: punto nascita ha anche l'emergenza parto e per aver l'emergenza parto devi avere gli anestesisti. In questo momento credo che anestesisti, pneumologi e chi lavora nelle malattie infettive sia arrivato a massimo del proprio potenziale lavorativo. Ricordiamo alcuni numeri che possono aiutare questa riflessione: a Reggio Emilia avrebbe bisogno - e qui chiedo anche al vicesindaco di correggermi se sbaglio nei numeri - di 70 anestesisti e siamo sotto di 22 rispetto al personale che dovrebbe esserci quindi era necessario, visto e considerato che a Scandiano di urgenza cesarea si partorisce una volta ogni 10 giorni, ma la guardia sanitaria è H24. Ma non è che prendiamo sottogamba chi in questo momento potrebbe avere un parto rischioso, tant'è che molte delle funzioni di ginecologia sono ancora operative e nel caso in cui automedica auto-infermieristica sono state rafforzate e di conseguenza il collegamento che è Scandiano Santa Maria in questo caso è un collegamento abbastanza rapido e meno difficile che altre situazioni geografiche logistiche possono mettere in campo. È stato detto da tutti, mi pare giusto ribadirlo qua: il punto nascita finita questa crisi riaprirà. Quello che sarà della sanità locale da qui ai prossimi cinque anni, ci sono strumenti che vengono redatti e sono piani che sono triennali o quinquennali rispetto alla sanità pubblica provinciale, lo strumento si chiama PAL, appunto, di conseguenza vedremo nell'evolversi anche delle aspettative locali ma anche del quadro generale che dicevo prima, quindi di vedere da un punto di vista sanitario la provincia come possibilità di assistenza medica sanitaria anche specializzata e specialistica rispetto ad un fatto che non tutti gli ospedali possono avere tutto, io ho avuto un'esperienza personale e ho avuto la fortuna di essere operato al Rizzoli di Bologna e sarei andato a Cesena come sarei andato in Romagna se l'ospedale in cui il mio intervento doveva essere eseguito fosse uno tra i migliori perché purtroppo chi sta male ha bisogno di qualità, di eccellenza e di professionalità. E credo che il tempo dell'ospedale locale sia in qualche modo terminato per come l'abbiamo conosciuto negli anni '70-'80 e debba essere un ospedale sempre più funzionale. Prima di questo momento di crisi, già con la direzione generale insieme alla mia Giunta abbiamo sempre ragionato con il direttore Nicolini nel cercare di portare a Scandiano tutte le eccellenze che si possono portare, ma che guardino ad un bacino provinciale e regionale in alcuni reparti che possono essere portati o specialistiche che possono essere portate a Scandiano. Rispetto alla continuità ed all'apertura di canale comunicativo con tutti i gruppi consiliari ribadisco quello che ho detto prima, tecnicamente, come spesso e volentieri il consigliere Nironi sa trovare i modi per in qualche modo raddrizzarsi la schiena, la convocazione permanente del consiglio comunale, io personalmente chiedo venia non la riesco a declinare ma troveremo il modo di tenere la seduta formalmente aperta o informalmente aperta, credo che comunque cambi poco nella sostanza se il motivo è la continua e continuativa comunicazione da parte mia e della Giunta rispetto l'evolversi della situazione scandianese e non solo. Grazie ancora”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie Sindaco Nasciuti. Proseguiamo con l'ordine del giorno del consiglio comunale”.

PUNTO N. 4 - INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE “GRUPPO MISTO” IN MERITO ALLA SITUAZIONE DI VIA LARGA, FRAZIONE SAN RUFFINO DI SCANDIANO

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Un ringraziamento ai vigili della polizia Unione Tresinaro Secchia per la presenza. Consigliere Beltrami”.

BELTRAMI DAVIDE:

“Buonasera Presidente. Constatato che da ormai tre anni la strada ubicata in frazione di San Ruffino di Scandiano è denominata via Larga, in occasione di quasi tutti fenomeni piovoschi si allaga parzialmente ed in più punti rendendo il transito lungo la stessa assai pericoloso, specie per i cicli ed i motocicli, considerando che come peraltro più volte segnalato da numerosi cittadini il lungo rettilineo che caratterizza una parte di via Larga, oltre 700 metri, e l'assenza di dissuasori di velocità con-

sentono ai veicoli ed ai motocicli di raggiungere velocità molto significative; considerando infine che via Larga sia percorsa da numerosissimi pedoni, interroghiamo la Giunta del Comune di Scandiano, nella persona dell'assessore competente, al fine di sapere se: la Giunta sia a conoscenza della sopradescritta situazione, quali provvedimenti essa intende adottare per farvi fronte e nel rispetto di quali tempistiche. Grazie.”

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Beltrami. La parola all’assessore Ferri.”

FERRI – ASSESSORE:

“Grazie. Allora per quello che riguarda gli allagamenti che vengono riportati nell’interrogazione, segnalazioni di allagamenti importanti in quel tratto non sono stati segnalati ai nostri uffici, ci sono certamente degli accumuli di acqua, stiamo parlando di una strada in pendenza che probabilmente quando ci sono dei fenomeni temporaleschi di, diciamo così, importante entità possono ovviamente accadere proprio perché si tratta di una strada in pendenza, prima problematica. La seconda problematica è che certamente quello che è carente su quella strada è la manutenzione dei fossi di scolo lunga la strada stessa che, così come previsto dalla legge ed anche dal regolamento di cui il nostro comune è dotato di polizia e decoro urbano compete ai frontisti cioè i proprietari dei terreni. Noi su segnalazione, quindi lo faremo anche in questi casi, su segnalazione da parte dei cittadini che ci sottopongono queste problematiche noi appunto scriviamo ai frontisti, ai proprietari dei terreni di provvedere, di ottemperare a quanto è previsto dalla legge sulla manutenzione dei fossati, perché questo è un elemento sicuramente importante per evitare che ci siano accumuli d’acqua in una strada come ricordavo prima tanto più in pendenza come via Larga. Oltre alla legge, come vi ricordavo, anche il nostro regolamento di polizia e decoro urbano che è stato approvato dal Consiglio Comunale 2016, all’art. 14 ricorda appunto che sulla pulizia di fossati i proprietari, gli affittuari possessori frontisti, tutti coloro che hanno un diritto reale di godimento sui terreni devono mantenere in condizioni di funzionalità ed efficienza appunto le condotte di cemento sottostanti i passi privati ed entrambe le sponde dei fossati dei canali di scolo di irrigazione privati adiacenti le strade comunali e le aree pubbliche o di uso pubblico come via Larga, prevedendo anche delle sanzioni. Per quello che riguarda il discorso della velocità, scusate dei dissuasori, ricordiamo che ci sono alcuni elementi che sono previsti dal codice della strada per varie tipologie di strade che consentono di installare dei dissuasori, uno di questi è il fatto che sia previsto il limite dei 50 km orari come previsto in quella strada e l’altro requisito che dobbiamo parlare di strade residenziali che non è il caso di via Larga sicuramente non nel tratto diciamo che corre in aperta campagna, quindi l’unico tratto residenziale di via Larga è l’ultimo tratto laddove entra nel centro abitato. Quindi al momento per quello che riguarda il problema di velocità ho dato mandato alla polizia municipale di fare verifiche e controlli su questo tipo di problematica. Grazie.”

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie assessore Ferri, la parola al proponente consigliere Beltrami”.

BELTRAMI DAVIDE:

“Non mi ritengo soddisfatto, noi comunque continueremo a guardare e da lì vedremo se mi riterrò soddisfatto più avanti. Grazie.”

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Beltrami”.

PUNTO N. 5 - INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE “GRUPPO MISTO” IN MERITO ALLA SITUAZIONE VIALE DELLA ROCCA, SCANDIANO

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“La parola al consigliere Nironi Ferraroni.”

NIRONI FERRARONI ALESSANDRO:

“Grazie Presidente. Dopo aver recepito e verificato le segnalazioni di numerosi cittadini in merito allo stato di Viale della Rocca in Scandiano abbiamo constatato che il camminamento pedonale di Viale della Rocca particolarmente frequentato durante l’accesso e l’uscita dagli edifici scolastici, non

è caratterizzato da quelli che riteniamo essere dei requisiti minimi di sicurezza in considerazione della oggettiva inidoneità dei paletti divisorii installati come da fotografie che abbiamo prodotto. Questa situazione poi è aggravata dalla sporgenza di residui in metallo lungo la sede stradale che probabilmente sono dei residui pezzi dei paletti divisorii divelti. Per questo interroghiamo la Giunta del Comune di Scandiano nella persona dell'assessore competente per sapere: se la Giunta sia a conoscenza di questa situazione - che peraltro è anche abbastanza efficacemente direi descritta nelle cinque fotografie allegate - e quali provvedimenti intenda adottare per farvi fronte e nel rispetto di quali tempistiche. Grazie.”

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Nironi, parola all'assessore Ferri”.

FERRI – ASSESSORE:

“Sì, la situazione di quei dissuasori, quelli diciamo che non si trovano in perfette condizioni e quindi non sono in posizione retta sono quasi sempre dovuti ad incidentalità da parte delle auto che fanno manovre insomma o forse anche saltuariamente di atti vandalici insomma, questo non possiamo saperlo. Viene fatta una manutenzione periodica su segnalazione o su rilievo da parte dei nostri cantonieri che vedono queste situazioni, compreso il rimuovere i monconi qualora i paletti manchino completamente. Per quello che riguarda diciamo una risistemazione quindi la manutenzione diciamo ordinaria viene e continuerà ad essere fatta, per quello che riguarda l'insieme di quel pedonale è intenzione della Giunta anche, non anche ma nell'insieme della progettualità che prevede che interesserà tutto Viale della Rocca nella risistemazione delle aree esterne alla Rocca quindi nell'ambito del più generale progetto di riqualificazione del monumento, prevedere anche un rifacimento ed una rivisitazione dell'attuale viale così come dell'area antistante La Rocca e quindi anche del pedonale stesso. Grazie.”

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie assessore Ferri, consigliere Nironi Ferraroni”.

NIRONI FERRARONI ALESSANDRO:

“Sì grazie Presidente, ringrazio l'assessore ma non ci dichiariamo soddisfatti perché le fotografie, se di manutenzione ordinaria si tratta, le fotografie testimoniano anche perché sono state scattate a distanza di tempo e riverificate le situazioni perché alcune ci sono pervenute ed alcune le abbiamo fatte noi, vuol dire che per un periodo di tempo determinato questa manutenzione non c'è stata, altrimenti noi non avremmo fotografato questo e non avremmo ricevuto le segnalazioni, questo è evidente. Detto questo, non siamo soddisfatti anche perché l'interrogativo che era posto alla Giunta era sulla situazione di pericolosità che a nostro avviso sussiste anche in ragione di questa situazione e rispetto alla quale non mi pare di aver colto risposta. Grazie.”

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Nironi Ferraroni. Il punto numero 6, interrogazione presentata dal gruppo consiliare Scandiano Unita in merito alla manifestazione carnevalesca del 23 febbraio svolta nonostante il sospetto che uno scandianese (nel momento che scriviamo) sia contagiato da Coronavirus non si terrà in quanto nessuno dei due proponenti è, anzi il proponente perché era a firma solo del consigliere Santoro, è assente.

PUNTO N. 6 - INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE “SCANDIANO UNITA” IN MERITO ALLA MANIFESTAZIONE CARNEVALESC DEL 23 FEBBRAIO SVOLTA NONOSTANTE IL SOSPETTO CHE UNO SCANDIANESE (NEL MOMENTO CHE SCRIVIAMO) SIA CONTAGIATO DA CORONAVIRUS

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

Il punto numero 6, interrogazione presentata dal gruppo consiliare Scandiano Unita in merito alla manifestazione carnevalesca del 23 febbraio svolta nonostante il sospetto che uno scandianese (nel momento che scriviamo) sia contagiato da Coronavirus non si terrà in quanto nessuno dei due proponenti è, anzi il proponente perché era a firma solo del consigliere Santoro, è assente.

NIRONI FERRARONI ALESSANDRO:

“Presidente solo una mozione d'ordine sull'ordine dei lavori. Due considerazioni: è vero che per regolamento l'interrogazione si intende ovviamente rinunciata data l'assenza peraltro preannunciata del consigliere Santoro che aveva richiesto più volte la convocazione di un consiglio comunale sull'emergenze del Coronavirus, però io vorrei un attimo, così penso a beneficio di tutti, chiedere che il Consiglio si esprima considerando l'oggetto della informativa, se il Sindaco può rendere comunque la risposta, se la Giunta può rendere comunque la risposta penso che sia a beneficio dell'intera cittadinanza che, come mi è parso di capire nel corso della conferenza capigruppo, si è fugato ogni dubbio in merito all'oggetto dell'interrogazione.”

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Dice consigliere del punto numero 6?”

NIRONI FERRARONI ALESSANDRO:

“Sì, l'interrogazione Cioè nel senso è chiaro che si intende rinunciata da regolamento, sapere se c'era o non c'era, mi pare di capire dalla conferenza capigruppo che non ci fosse nessun sospetto almeno noto alla manifestazione carnevalesca, a prescindere dall'assenza dell'interrogante, magari di beneficio per tutti. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Parola al Sindaco.”

NASCIUTI MATTEO – SINDACO:

“Sì nel senso che non è un problema rispondere per due motivi: uno lo ha anticipato il consigliere Nironi Ferraroni, ovvero non era allo stato delle cose riscontrato nessun caso di positività a Scandiano, tant'è che dai miei uffici è partita anche una richiesta di spiegazioni, visto che immagino che il consigliere Santoro avesse preso spunto dal titolo di un giornale che in quel momento aveva indicato come il primo contagiato proprio uno scandinavo, cosa che tra l'altro Carlino riprende successivamente, pochi giorni fa sbagliando di nuovo si vede che Scandiano va citata a prescindere, questo insomma ci lusinga ma non su tutti i titoli dei giornali ci fa piacere leggere il nostro nome. Detto questo, il carnevale era un'attività organizzata e come ho avuto modo di ribadire prima, al di là del sospetto o non sospetto di un nostro concittadino, al quale chiaramente credo che ognuno di noi faccia gli auguri di una presta e pronta guarigione, nell'augurio appunto che ci siano le condizioni, l'evento era stato organizzato, l'evento si è svolto credo in un clima di tranquillità, di serenità e ricordo a tutti che l'evento credo si sia concluso intorno alle 17:30, io sono salito sul palco più o meno a quell'ora lì. L'ordinanza, il decreto del Presidente del Consiglio che è il primo, inizia a parlare di cosa fare e cosa non fare, arriva alle 20:28 come ho avuto modo di dire in precedenza. Erano due settimane fa sembrano 7 mesi fa, ma non c'erano allora se non decisione di imperio rispetto ad un non provato e un non confermato motivo di sospensione di un'attività che tra l'altro nell'organizzazione delle associazioni private che comunque hanno nel tempo mantenuta viva una tradizione che è scandinava da decenni, che ha avuto nel percorso finale del comitato Carnevale che non si era più presa la responsabilità di organizzarlo appunto una staffetta con altre associazioni private che ringraziamo e allora ed in quelle ore non c'era nessun tipo di motivo di sospensione né in qualche modo decretata né in quel modo suggerita, perché se non ci saremmo fatti immediatamente in quattro per poter mettere come sempre in sicurezza la nostra cittadinanza. Mi dispiace che non sia presente il consigliere Santoro al quale avrei comunque dato questo tipo di risposta, ringrazio il consigliere Nironi per avermi dato comunque lo spazio per poter in qualche modo chiudere nel rendiconto di un'attività di, appunto, due settimane fa, qual è stato l'iter che ha portato alla conferma dell'evento perché, ribadisco con forza, non c'erano motivazioni né ordinanze che prevedessero la sospensione dello stesso. Grazie.”

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie Sindaco”.

PUNTO N. 8 – ADESIONE AL GECT “LE TERRE DI MATILDE IN EUROPA”, APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE E DELLO STATUTO.

PRESIDENTE:

“La parola all'assessore Leonardi”.

LEONARDI – ASSESSORE:

“Grazie. Buonasera presidente, buonasera a tutti i consiglieri. Matilde di Canossa è certamente una delle figure più importanti della nostra storia ed in modo particolare del Medioevo italiano ed europeo. I territori matildici sono contraddistinti da una vasta rete di castelli, di borghi, case torre che delineano i paesaggi, l'identità dei luoghi. Nel 2015 nel nono centenario della morte di Matilde si sono svolte moltissime iniziative caratterizzate da convegni, studi rievocazione storiche sulle vicende di Matilde in modo particolare in Emilia Romagna, ma anche in Lombardia ed in Veneto e ad altri territori di altre nazioni europee. L'Unione Europea, con un regolamento del 2006 e successivo 1302/2013, ha istituito i GECT, Gruppi Europei di Cooperazione Territoriale, con lo scopo di agevolare e promuovere la cooperazione transfrontaliera, transnazionale ed interregionale tra i suoi membri. AICCRE Emilia Romagna, l'associazione partecipata dal Comune di Scandiano, ha tenuto il coordinamento dei comuni matildici dell'Emilia Romagna e di altre regioni italiane di nazioni europee intorno all'idea di costruire un gruppo europeo di cooperazione territoriale, un GECT, dal titolo “Le Terre di Matilde in Europa”, con la finalità di promuovere la cooperazione territoriale, la coesione sociale e la crescita economica di questi territori. Il GECT può quindi costituire un grande progetto di valorizzazione dei territori matildici e perseguire il disegno strategico di ricomprendere insieme i territori europei che furono protagonisti delle vicende storiche legate a Matilde di Canossa. Nasce quindi come strumento preferenziale per l'ottenimento di finanziamenti europei. Gli strumenti di attuazione del GECT sono lo statuto e la convenzione, che ne definiscono le competenze e che vengono poste in approvazione a questo Consiglio. Nei limiti delle proprie attribuzioni il GECT che è un'associazione con personalità giuridica, quindi un'associazione riconosciuta, agisce in nome e per conto dei suoi membri. Fanno parte di questo GECT moltissimi componenti che raggruppano paese della Germania, della Francia, del Belgio e della Croazia, oltre a diversi comuni, soggetti privati, associazioni, abbazie, partecipanze agrarie quindi è una compagine molto variegata. È previsto, ed è un dato che riteniamo particolarmente significativo, che il GECT finanzia le proprie attività mediante l'acquisizione dei finanziamenti europei e che l'eventuale impegno economico delle amministrazioni aderenti sia valutato di volta in volta in riferimento alle singole progettualità portate avanti dal GECT, alla quale ogni singolo ente potrà scegliere se partecipare o meno. Le aree tematiche prevalenti per i programmi che il GECT si propone di perseguire, riguardano il recupero del patrimonio storico quindi veri e propri interventi di natura strutturale su beni monumentali ed ambientali, castelli case-torri, pievi, strutture di collegamento, strade, piste ciclabili e sentieri, idrovie e valorizzazione delle bellezze paesaggistiche ma anche interventi di promozione e valorizzazione turistica dei territori intesi come strutture di accoglienza, coordinamento fra sistemi di musei, peculiarità gastronomiche, rassegne e rievocazioni storiche. Si ritiene quindi che la creazione di questo GECT rientri pienamente negli obiettivi, nella strategia di valorizzazione territoriale mediante l'accesso a finanziamenti europei e l'adesione a reti e circuiti promozionali in grado di valorizzare la storia ed i percorsi turistici ed i prodotti tipici dei nostri territori.”

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie assessore Leonardi. È aperto il dibattito. Consigliere Venturi”.

VENTURI SILVIA:

“Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Come gruppo di maggioranza riteniamo molto positiva l'adesione al GECT “Le terre di Matilde in Europa”. Questo network di cui abbiamo detto fanno parte oltre 50 tra comuni, unioni, associazioni e fondazioni tra Italia, Belgio, Germania ed altri paesi europei, è una rete che ha lo scopo di recuperare, tutelare e conservare il patrimonio storico e le bellezze paesaggistiche dei territori interessati. Un altro obiettivo è il miglioramento delle vie di collegamento tra i territori interessati appunto e questo processo di promozione e valorizzazione si snoda attraverso l'ampliamento della ricettività, il coordinamento tra le strutture di interesse e la creazione di itinerari sia paesaggistici che enogastronomici ed il patrocinio di rassegne e di rievocazioni storiche. Non è un semplice progetto ma un vero e proprio istituto di diritto comunitario finanziato

dall'UE. È altresì un ottimo strumento per ottenere fondi europei in quanto il soggetto è privilegiato rispetto alle singole nazioni e finanziamenti estremamente utili soprattutto in un momento così delicato, visto che arriviamo da una crisi economica considerevole ancora parzialmente in atto e che si intravede già nell'immediato futuro l'ombra di un'altrettanta importante crisi del turismo incoming. Per questo è basilare pianificare strategie a lungo termine per la salvaguardia non solo del nostro territorio e dei suoi beni, ma anche per i ritorni economici, turistici e culturali che possono fiorire da esse. Il GECT vede nella cooperazione sia territoriale che transnazionale e nella coesione economica e sociale, fattori di cui abbiamo assoluta necessità, i suoi principi fondamentali. Ecco perché personalmente riteniamo strategico e lungimirante l'adesione al progetto. Grazie.”

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Venturi. Consigliera Maselli, prego”.

MASELLI PATRIZIA:

“Pur rimarcando la vaghezza dei numerosi e nobili propositi di questo accordo voteremo a favore dell'adesione al gruppo europeo di cooperazione territoriale Le Terre di Matilde in Europa, in continuità con la nostra convinzione che si può e si deve fare molto di più per incrementare il turismo nelle sue varie forme nel nostro territorio, anche e soprattutto a vantaggio di tante attività economiche presenti nel nostro Comune. A questo proposito abbiamo considerato in modo decisamente critico la bocciatura da parte della maggioranza della nostra mozione di un ufficio turistico dedicato, adeguato alle dimensioni del nostro patrimonio storico ed architettonico. Seguiremo attentamente i risultati che questo accordo di cooperazione ci auguriamo riuscirà a produrre in termini di sviluppo e di benefici per la nostra comunità dal punto di vista turistico, culturale ed economico. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliera Maselli. Consigliere Nironi Ferraroni”.

NIRONI FERRARONI ALESSANDRO:

“Sì grazie Presidente, per annunciare il nostro voto di astensione rispetto all'adesione al gruppo europeo di cooperazione territoriale Le Terre di Matilde in Europa. Primo luogo perché ravvisiamo una coerenza di fondo nell'impostazione di questo gruppo di Europeo di Cooperazione che è basato fra gli altri sui suoi presupposti nell'individuazione anche geografica di riferimento della macroregione europea adriatico-ionica e devo dire che, nonostante tutti gli sforzi, considerando che poi non è stato neanche presentato in commissione quindi non c'è stata occasione di approfondirlo collegialmente, di capire, comprendere quale sia il filo di unione che dovrebbe collegare gli enti fondatori o associati di una realtà come questa che è non un generico ente di promozione turistica o di fundraising ma all'insegna di Terre di Matilde in Europa ecco noi la figura dei Canossa con la bella Medulino non ci siamo riusciti a capirlo e quindi quello che non riusciamo a capire proviamo a studiarlo e quello che non riusciamo a studiare anche capendo ci asteniamo o al massimo votiamo contro. Ecco questo è un collegamento fra i Canossa e l'Istria che non abbiamo ancora colto e nonostante ci pare di apprezzare sia l'uno che l'altro e detto questo diciamo che la sensibilità sulla valorizzazione della figura di Matilde quando proviene dal territorio Reggiano merita di essere ovviamente attenzionata e purtroppo merita di essere calata nella realtà, quindi quando sentiamo accordi di Cooperazione territoriale il nostro pensiero va sempre ai turisti che vedono Canossa chiusa. Quindi abbiamo una qualche naturale diffidenza sia verso le prospettive sia verso l'attualità e qualche comprensibile anche in deficit cognitivo nostro sui collegamenti culturali che collegano appunto, o che dovrebbero collegare gli enti associati o quantomeno i fondatori di un simile progetto. Grazie.”

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Nironi. Se non ci sono altri interventi pongo in votazione il punto n. 8: adesione al GECT Terre di Matilde in Europa approvazione della convenzione dello Statuto.”

Posto in votazione il punto 8, il Consiglio comunale approva a maggioranza

favorevoli

n. 13;

contrari

n. 00;

astenuti

n. 02 (consiglieri Alessandro Nironi Ferraroni e Beltrami Davide – Gruppo Misto);

Posta in votazione l'immediata eseguibilità 8, il Consiglio comunale approva a maggioranza

favorevoli n. 13;

contrari n. 00;

astenuti n. 02 (consiglieri Alessandro Nironi Ferraroni e Beltrami Davide – Gruppo Misto);

PUNTO N. 9 - MOZIONE PRESENTATA DAI GRUPPI DI MAGGIORANZA “PARTITO DEMOCRATICO”, “SIAMO SCANDIANO” E “ FRAZIONI IN COMUNE” IN MERITO ALL’ISTITUZIONE DI UNA “STOVIGLIOTECA COMUNALE

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“La parola alla consigliera Debbia”.

DEBBIA BEATRICE:

“Grazie Presidente, buonasera a tutti. Se me lo consentite do per letta la mozione che come diceva il presidente ha ad oggetto l'istituzione di una stoviglioteca comunale. Quindi vorrei brevemente spiegare che cosa si intende per stoviglioteca e quale vuole essere il suo intento, l'animo di questo progetto. Innanzitutto una stoviglioteca è una sorta, come possiamo capire dal nome, di biblioteca di stoviglie cioè un luogo dove poter prendere in prestito piatti, bicchieri, posate in materiali lavabili e quindi perfettamente riutilizzabili, possiamo quindi parlare di una sorta di sharing economy applicata alla tavola e con anche uno sguardo ecologico. L'idea di fondo è quella di evitare l'uso di posate e stoviglie di plastica usa e getta durante feste, cene ed eventi con un gran numero di persone e quindi cercare di ridurre lo spreco attraverso il riuso e la condivisione. Questo nuovo strumento che rafforza il sempre più importante e concetto del plastic-free, sta prendendo piede un po' in tutta Italia (Bologna, Roma, Napoli) al servizio di tutti coloro che vogliono organizzare eventi a rifiuti zero. Nel nostro territorio sono già state messe in atto una serie di attività in questa direzione soprattutto nel campo scolastico. Grazie ad un accordo con la dirigenza dell'Istituto Comprensivo Spallanzani, a partire dall'anno scolastico 2019/2020 il servizio mensa per il tempo pieno della scuola primaria Rita Levi Montalcini ha eliminato in toto l'utilizzo di materiale plastico a perdere e continua in questo modo il percorso di trasformazione delle mense scolastiche in occasioni virtuose per ridurre il consumo di plastica e per educare i bambini ad una sensibilità verso i temi ambientali. Ad oggi le scuole primarie a tempo pieno che hanno eliminato completamente l'utilizzo di stoviglie e posate di plastica sono in ordine temporale la primaria San Francesco, la primaria Rita Levi Montalcini. Nel breve e nel medio periodo è intenzione dotare anche i restanti plessi delle attrezzature e delle condizioni organizzative necessarie per un servizio mensa plastic-free. Inoltre è in corso di elaborazione e di verifiche sulla reale fattibilità un progetto rivolto a tutti 2024 alunni delle scuole primarie e secondarie di primo grado. Tutto ciò detto, vorrei concludere che, come anche indicato nella mozione, nostro interesse è di impegnare il sindaco e la giunta a promuovere innanzitutto l'adozione di azioni volte alla riduzione della produzione dei rifiuti urbani con particolare attenzione a quelli plastici ed a quelli indifferenziati, destinati all'incenerimento; ad istituire una stoviglioteca comunale senza scopo di lucro, avvalendosi del supporto di associazioni di volontariato per promuovere da parte di cittadini ed associazioni l'uso di stoviglie in materiale durevole al posto dei classici bicchieri e piatti di plastica monouso. E infine a convocare la competente commissione consiliare per redigere il regolamento contenente le disposizioni per l'utilizzo della biblioteca comunale. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliera Debbia. È aperto il dibattito, consigliere Barbanti”.

BARBANTI MARCO:

“Grazie. Siamo molto favorevoli a questo atto qua perché ogni cosa che porta all'eliminare la plastica monouso in qualsiasi grado si usi, soprattutto nelle feste tipo il carnevale o quelle cose lì, il nostro voto è a favore. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Barbanti. Se non ci sono interventi pongo in votazione la mozione presentata dai gruppi consiliari di maggioranza “Partito Democratico”, “Siamo Scandiano” e “ Frazioni in Comune” in merito all’Istituzione di una “Stoviglioteca Comunale”.

Posto in votazione il punto 9, il Consiglio comunale approva all’unanimità

favorevoli n. 15;

contrari n. 0;

astenuti n. 0;

PUNTO N. 10 - MOZIONE PRESENTATA DAI GRUPPO CONSILIARE MOVIMENTO 5 STELLE IN MERITO ALL’APERTURA DEI GIARDINI DELLA ROCCA

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“La parola al consigliere Barbanti”.

BARBANTI MARCO:

“Volevo chiedere se per favore i capigruppo si potevano riunire un attimo perché è stato emendato due volte”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“La sala gemellaggi è a disposizione aperta, ci sono le sedie che erano qua quindi insomma siamo un po' stretti. Sospendo la seduta per il tempo necessario ai capigruppo per un confronto sugli emendamenti”.

I lavori del consiglio comunale, sospesi alle ore 22:10, riprendono alle ore 22:20.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Cedo la parola al consigliere Barbanti.”

BARBANTI MARCO:

“Permesso che La Rocca di Scandiano è un punto di interesse di luogo culturale edificio storico frequentata da cittadini scandianesi ed in grado di attirare visitatori esterni del nostro Comune; i giardini della Rocca sono saltuariamente chiusi al pubblico nonostante le porte della Rocca stesse siano aperte; considerato che tuttora l'accesso della Rocca non è sempre garantito e pertanto se ne deduce che tale accesso venga concesso solo in determinate condizioni di totale sicurezza ed adeguatezza dei servizi. Dal 18 novembre 2017, data di inaugurazione, ad oggi non si sono verificati episodi e motivazioni tali da impedire al pubblico la fruizione degli spazi dei giardini durante gli orari di apertura della Rocca. Tutto ciò premesso e considerato, il consiglio comunale impegna il Sindaco e la Giunta a garantire l'accesso ai giardini della Rocca della Rocca al pubblico visitate ogni qualvolta le porte della Rocca saranno aperte a tale pubblico.”

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Barbanti. Aperta la discussione, su una mozione di solito si apre la discussione dei gruppi consiliari. Consigliere Romagnoli.”

ROMAGNOLI GIOVANNI:

“Grazie Presidente, buonasera a tutti. Vado dapprima a leggere la proposta di emendamento che è stata inviata nella giornata di ieri dai gruppi di maggioranza, nel dispositivo la proposta di emendamento va a sostituire alla porzione di frase “visitante ogni qualvolta le porte della Rocca saranno aperte a tale pubblico” va a sostituire - leggo direttamente la frase completa – “si impegna il Sindaco e la Giunta a garantire l'accesso ai giardini della Rocca al pubblico in occasione di eventi pubblici e/o privati che prevedono l'utilizzo degli stessi, un servizio di guardiania e uno specifico piano di sicurezza, stante il valore monumentale del bene e degli spazi ad esso collegati. Vorrei un attimo giustificare le motivazioni di questa proposta di emendamento, mi trovo d'accordo, ci troviamo d'accordo con quasi tutti i punti nella premessa nel considerato che appena ha letto il consigliere Barbanti e che quindi non vi ripeto, vorrei portare un argomento alla considerazione, al ragionamento del consiglio che per la posizione La Rocca svolge due funzioni fondamentalmente: una, ovvia-

mente, quella di opera corredata di un patrimonio storico architettonico artistico e culturale, d'altra parte però non possiamo negare che la Rocca funge anche da transito tra Viale della Rocca via Cesari ed il centro storico di Scandiano con Piazza Boiardo. Questa duplice funzione è a mio personale avviso al tempo stesso sia un punto di forza che un punto di debolezza della Rocca stessa. Un punto di forza perché tante volte transitandoci, mi capita spesso anche quando porto i bimbi in giro per Scandiano, transitandoci si viene - utilizzata come "transito" si viene colpiti dal bene con tutto il suo patrimonio artistico culturale e quant'altro, quindi questo è indubbiamente un punto a favore di questa doppia valenza, queste due funzioni; d'altra parte è innegabile che le esigenze siano diverse. Non riteniamo quindi opportuno confondere queste due funzioni perché se intendiamo La Rocca nella sua funzione di transito vogliamo che le porte di questa rimangano aperte quanto più possibili, non possiamo ovviamente arrivare a 24 ore su 24 perché dobbiamo proteggere ovviamente anche il bene e questo però non contempla necessariamente né la visita dei giardini né ad esempio la visita di altre parti della Rocca quali il Salone d'onore o qual è il piano nobile della stessa. D'altra parte, un discorso diverso vale per la funzione artistico storico e culturale della Rocca stessa, collegata o meno che sia ad eventi specifici, può creare sinergie che non solo vogliamo rendere accessibili i giardini al pubblico, ma li vadano anche a valorizzare adeguatamente sulla base dell'evento specifico che si tiene all'interno della Rocca oppure in presenza di guide apposite. Aprire alcune parti della Rocca senza un collegamento ad eventi o senza una guida, infatti, riteniamo significhi lasciare sprovvisto il visitatore di una spiegazione oppure di uno scopo per il circuito o il percorso che viene svolto e quindi riteniamo significa limitare il potenziale di un luogo che è sicuramente il più caratteristico e riconosciuto di Scandiano. Vorrei ricordare che l'accesso ai giardini è consentito nella quasi totalità degli eventi che si svolgono presso la Rocca, ricordo tra gli altri Festival Love con gli ELEVA - Advanced Music Meetings, calici e boccali in Rocca e quant'altro e quindi vogliamo prendere la mozione presentata dai colleghi del Movimento 5 Stelle come stimolo ad aumentare gli eventi e l'apertura dei cortili e in questo senso abbiamo proposto l'emendamento che ho letto pocanzi, riteniamo però che nel contro emendamento ricevuto nel pomeriggio di oggi da parte del Movimento 5 Stelle c'è sicuramente una parte positiva, avviciniamo gli attori in gioco quindi ringrazio per aver recepito per la maggior parte il testo dell'emendamento inviato ieri. Tuttavia nel testo proposto c'è un punto saliente a mio avviso: l'obbligo a mantenere i giardini aperti anche quando l'utilizzo di questi non ha richiesto da chi voglia fare un evento. Se qualcuno vuole fare un evento e non vuole utilizzare i giardini deve conseguentemente prevedere una guardiana, prevedere una pulizia e quindi riteniamo che obbligare a dover aprire i giardini in caso di eventi quando questo non sia desiderato, non sia applicabile da parte di chi organizza l'evento sia un impegno che non riteniamo necessario. Per questo motivo optiamo appunto per l'emendamento presentato e basta. Grazie."

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

"Grazie consigliere Romagnoli. Ha chiesto la parola all'assessore Caffettani."

CAFFETTANI – ASSESSORE:

"Grazie Presidente. Intanto ringrazio i proponenti di questa mozione per aver posto il faro sul tema dei giardini che tutti credo abbiamo a cuore. Detto questo, credo che la corretta impostazione di questo tema sia nell'emendamento che ha appena illustrato il consigliere Romagnoli, nel senso che c'è un tema di fondo che non dobbiamo perdere di vista: che i giardini non sono il Parco della Resistenza, sono inquadrati in un bene monumentale e quindi come tale non possiamo, anche se farebbe piacere a tutti accedervi 24 ore al giorno, ma non può essere così, per forza. Quindi credo che l'emendamento del gruppo del PD, dei gruppi di maggioranza diciamo che delinei un po' meglio quello che può essere, pur partendo da una sollecitazione giusta come quella che proviene dalla mozione, che delinei un po' meglio quello che può essere la giusta regolamentazione di questo accesso, fermo restando che è nostro interesse, il tema è stato sottolineato anche questo dal consigliere Romagnoli, quello di valorizzare i giardini attraverso eventi specifici quindi che siano appunto, che prevedano tutte le cautele del caso però credo che vada anche a, come dire, coronamento del lavoro che è stato fatto, tenendo conto del contesto in cui sono inseriti storico-culturale, anche paesaggistico perché è bellissimo credo, l'abbiamo sperimentato tutti, affacciarsi, l'abbiamo vista ad esempio

per Calici in Rocca, affacciarsi nella parte proprio che dà sul viale e da lì guardarsi intorno, però quando c'è un qualcosa di ben disciplinato e regolamentato. Quindi sono d'accordo diciamo con l'emendamento nella versione proposta dai gruppi di maggioranza. Grazie.”

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie assessore Caffettani. Consigliere Gallingani”.

GALLINGANI MARCELLO:

“Sì, credo che da tutte le parti abbiamo fatto questa considerazione, quello è un bene storico monumentale. Io non conosco nessun giardino storico, nessuna dimora che sia sempre aperta al pubblico senza una guardiania, proprio per l'alto valore di quel bene. Capisco che è una cosa che si dice a malincuore però l'assessore ha fatto una considerazione, non si tratta di un parco ordinario. Non necessariamente dopo l'esecuzione di un'opera pubblica, in cui comunque c'è un collaudo finale, c'è corrispondenza a quelle che sono le più rigide norme in materia di sicurezza di una struttura rispetto a quanto una soprintendenza concede. Ecco, perché è bene che ci sia sempre attività di sorveglianza. Stavolta non c'è, anche come tutte le altre volte, e a malincuore che si fanno queste considerazioni ma i temi connessi alla sicurezza e al bene, la tutela purtroppo sono più forti di quello che noi vorremmo fare perché ognuno di noi li vorrebbe sempre aperti però i giardini storici, le dimore sono vincolati. Guardate adesso il lavoro che stiamo facendo, e non è cambiare discorso sui dehors, vorremmo molto di più ma le linee guida sono molto molto stringenti e purtroppo... Questo non è un dir di no a quello che avete scritto, è un dir di no ad una situazione di carattere nazionale per l'importante patrimonio storico che abbiamo nel nostro paese.”

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Gallingani. Se ci sono repliche... intervento del consigliere Nironi, non avevo visto.”

NIRONI FERRARONI ALESSANDRO:

“Nessun problema Presidente, grazie. Brevemente perché come consuetudine nel nostro gruppo non vogliamo intervenire nel contesto di battiti fra emendamenti su testi che non ci riguardano. Detto questo e non potendo esimerci ovviamente dal prendere una posizione, aspetteremo di vedere qual è il testo definitivo che si consolida all'esito delle votazioni di emendamenti, contro emendamenti con due precisazioni: vero quello che dice il consigliere Gallingani non del tutto però, perché il progetto di riqualificazione dei giardini della Rocca quando parte, parte con un progetto che poi fu stoppato in parte dalla soprintendenza che mirava ad assicurare l'autonomia funzionale dei giardini rispetto alla Rocca. Fu discusso a lungo in commissione, c'è un progetto che è noto a tutti, un progetto che prevedeva addirittura l'accesso da via Matteotti tramite un ponte sopraelevato trasparente comunque che era molto bello anche da vedere, una scelta sciagurata fu quella e comunque l'obiettivo, sciagurata di chi la negò, il permesso, da sempre l'obiettivo è stato quello di rendere autonoma La Rocca, cosa che avrebbe sicuramente... autonoma i giardini della Rocca perché questo era l'obiettivo più volte dichiarato in commissione, quindi non è che è sempre stato così, si è arrivati così anche perché probabilmente era la soluzione meno impattante da un punto di vista dei costi strutturali, c'era anche la possibilità di accesso che c'è ancora, mai utilizzata, su Piazza Matteo Maria Boiardo dove c'è un portone d'ingresso mai utilizzato. Cioè c'erano diverse soluzioni prospettate che miravano all'obiettivo primario di assicurare l'autonomia dei giardini che sì, sono in un contesto monumentale ma oggettivamente isolati o isolabili diciamo più correttamente. Detto questo, la realtà dei fatti quella che ci troviamo è questa, non possiamo che prenderne atto, condividiamo l'obiettivo della mozione, se scendiamo sul piano degli emendamenti le nostre perplessità anche per come sono formulati sia gli emendamenti che i controemendamenti riguardano gli eventi privati, perché se sugli eventi pubblici dire che - l'ho detto con i capigruppo - dire che i giardini devono essere aperti al pubblico in occasione di eventi pubblici che riguardano i giardini, va bene, sono già aperti, va bene, non capisco quale sia la portata innovativa di un impegno; dire poi che la Giunta debba essere impegnata, la giunta, il sindaco e la giunta impegnarsi ad aprire al pubblico gli eventi in occasione, i giardini in occasione di eventi privati io qua ho qualche perplessità perché l'utilità di questi giardini come di ogni spazio di particolare pregio che l'amministrazione comunale destina a privati anche a fronte del

pagamento di un corrispettivo come location, matrimoni, di solito presuppongono l'esclusività dell'utilizzo di questi luoghi perché, viceversa, si contraddirebbe anche l'appetibilità se ogni qualvolta c'è un evento privato che specificamente destinato a quel luogo e noi impegniamo la Giunta ad aprire quel luogo al pubblico, penso che ci saranno una decurtazione dei privati interessati a questo utilizzo, cioè sono regole di mercato basilari, non è che ci stiamo inventando nulla questa sera. Quindi siamo un po' disorientati da questi emendamenti. Detto questo, aspettiamo di vedere quale sarà il testo che si consolida per esprimere il nostro voto. Grazie.”

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Nironi. Consigliere Barbanti.”

BARBANTI MARCO:

“Grazie. Do lettura del riemendamento...”

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Contro emendamento”

BARBANTI MARCO:

“Contro emendamento. Tutto ciò premesso e considerato il consiglio comunale impegna il Sindaco e la Giunta a garantire l'accesso ai giardini della Rocca al pubblico in occasione di eventi pubblici o privati che prevedano l'utilizzo della stessa Rocca, un servizio di guardiania ed uno specifico piano di sicurezza stante il valore monumentale del bene e degli spazi ad esso collegati. Se posso aggiungere qualcosa, lo aggiungo: sembra persino che sia più importante proteggere i giardini della Rocca e sia meno importante magari le colonne che ci sono nel cortile interno, sembra che si viva su due piani diversi una struttura che è una struttura unica cioè i giardini della Rocca sono i giardini della Rocca, quindi noi non capiamo come mai le cose siano così da sempre.”

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere. Se ci sono delle repliche altrimenti... consigliere Gallingani per la replica”.

GALLINGANI MARCELLO:

“Una considerazione rispetto a quello che ha detto Alessandro, un'autonomia funzionale non significa... valgono tutte le considerazioni che ho fatto prima, quindi non è che un'autonomia funzionale in suddivisione di lotti autonomamente fruibili della Rocca fa venir meno le considerazioni che ho fatto, assolutamente no. La seconda cosa: se io dovessi fare, Marco, un documento ... dei rischi, tu conosci entrambi i luoghi, conosci i giardini e conosci anche il cortile interno. Io credo che se faccio un piano di sicurezza di entrambi, analizzo quelli che possono essere i rischi, tu sai benissimo che sono molto più forti i luoghi dove ci sono ponti, dove ci sono scale, dove ci sono passerelle, dove ci sono parapetti rispetto a... ecco perché io ripeto l'aspetto connesso al controllo è fondamentale, ma uno non deve essere esperto in 81 per fare queste valutazioni qua, diventano di buonsenso ecco”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Gallingani. A questo punto arriverei, partirei con mettere in votazione emendamento presentato dai gruppi di maggioranza contro emendamento e poi dopo il testo finale in base agli emendamenti che vengono approvati. Metto per primo in ordine di arrivo, **l'emendamento presentato dei gruppi di maggioranza** di cui è stata data lettura da parte del consigliere Romagnoli durante l'intervento.

Posto in votazione l'emendamento, il Consiglio comunale approva a maggioranza

favorevoli n. 11;

contrari n. 04 (consiglieri Patrizia Maselli e Marco Barbanti – MoVimento 5 Stelle; Alessandro Nironi Ferraroni e Beltrami Davide – Gruppo Misto);

astenuti n. 00;

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Chiedo anche che me ne venga fornito una copia, chiedo scusa ma oggi non sono riuscito a stamparlo. Del contro **emendamento presentato del gruppo del MoVimento 5 Stelle.**

Posto in votazione l'emendamento, il Consiglio comunale respinge a maggioranza

favorevoli n. 2 (consiglieri Patrizia Maselli e Marco Barbanti – MoVimento 5 Stelle);
contrari n. 11;
astenuti n. 2;(consiglieri Alessandro Nironi Ferraroni e Beltrami Davide – Gruppo Misto);

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“A questo punto viene approvato a maggioranza l'emendamento presentato dai gruppi di maggioranza, di conseguenza pongo in votazione la mozione con l'emendamento presentato quindi il testo della mozione con l'emendamento presentato dal gruppo di maggioranza.

Posto in votazione la mozione, il Consiglio comunale approva a maggioranza

favorevoli n. 11;
contrari n. 04 (consiglieri Patrizia Maselli e Marco Barbanti – MoVimento 5 Stelle;
Alessandro Nironi Ferraroni e Beltrami Davide – Gruppo Misto);;
astenuti n. 00;

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Esauriti i punti all'ordine del giorno vi chiedo di pazientare due minuti per un paio di comunicazioni. Sono previste per la settimana prossima e per sabato delle commissioni per garantire come stasera lo svolgimento della commissione e la tutela della salute dei partecipanti, chiedo ai presidenti di commissione che le sedute vengano svolte non in sala gemellaggi ma all'interno della sala del Consiglio Comunale, quindi eventualmente di darne comunicazione a tutti i componenti di commissione che la commissione non si farà più nella sala gemellaggi ma verrà fatta all'interno della sala del consiglio comunale. Mi riserverò il prossimo consiglio comunale che è quello sul bilancio in programma il 23 di marzo, mi riserverò, in accordo col sindaco, di eventualmente convocare dei Consigli Comunali straordinari nel caso ci siano aggiornamenti sulla situazione sanitaria del nostro paese e a tal riguardo chiedo scusa al consigliere Nironi perché ho perso l'ultimo passaggio del suo intervento quando parlava del consiglio permanente. E da questo punto di vista se voleva fare una specifica dopodiché porrei in votazione questo tema per poi chiudere la seduta. Consigliere Nironi.”

NIRONI FERRARONI ALESSANDRO:

“Sì grazie Presidente, riprendo semplicemente sul suo invito la parte finale dell'intervento, la richiesta del nostro gruppo era quella di deliberare una convocazione limitatamente al punto all'ordine del giorno dell'informativa del Sindaco sul Coronavirus in seduta permanente, è un gesto simbolico ma che anche un'utilità tecnica perché, come potrà anche confermare la segreteria generale e la stessa presidenza evita al Presidente di Consiglio Comunale in caso di urgenza di rispettare qualunque termine anche, come possiamo dire, di urgenza di convocazione del regolamento. È convocabile brevi manu diciamo, senza bisogno di formalismi particolari solo è chiaro limitatamente a questo tema dell'aggiornamento anche per consentire alla Giunta di riferire rapidamente a quello che il consiglio. Grazie.”

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Su questo chiedo al consiglio di esprimere con un voto.”

favorevoli n. 15;
contrari n. 0;
astenuti n. 0;

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Consigliere Baroni, prego”.

BARONI UMBERTO:

“Sì, in riferimento a quello che hai detto rispetto alle commissioni vorrei far presente una cosa, che non abbiamo nessun problema né io e nella Bea in quanto abbiamo convocato la commissione 6 e la commissione 8 sabato mattina, il problema che alle 11:30 qui c'è un matrimonio quindi bisognerà capire come muoverci perché la sala è indisponibile, quindi noi avevamo convocato la commissione

alle 10:30, matrimonio alle 11:30 quindi penso che è impossibile essere qui. Cioè mi permetto di parlarne qua perché siamo tutti presenti.”

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Infatti è stato un tema che è venuto fuori oggi quando ne abbiamo parlato in segreteria generale, a questo punto chiedo ai due presidenti di commissione eventualmente di fare un check con i componenti ed eventualmente anticipare la convocazione della commissione, se tutti sono a favore. Questo vi chiedo di farlo casomai domani e poi dopo... perché essendoci anche Zanni e Santoro per quanto riguarda le commissioni, è giusto secondo me fare un check con i componenti e poi eventualmente anticipare. Io ho detto semplicemente di utilizzare questa sala perché comunque qua in caso di presenza anche di pubblico, visto che comunque le commissioni sono aperte al pubblico, qua comunque i parametri di cui abbiamo parlato anche nell'informativa all'inizio sono rispettati. Sindaco.”

NASCIUTI MATTEO – SINDACO:

“Sì, anche perché le commissioni sono state invitate anche la direzione sanitaria dell'ospedale di Scandiano e l'Arma dei Carabinieri e la Polizia Municipale, va comunque in maniera capillare informato tutto l'elenco degli invitati. Detto questo c'è la mia disponibilità ad anticiparla ma va assolutamente verificata la disponibilità degli invitati. Nel caso si può vedere di mettere a disposizione l'ex sala giunta nella torretta della biblioteca che è una delle sale più ampie che abbiamo in municipio, sennò in seconda battuta la sala del museo Spallanzani nell'ultimo piano della palazzina Spallanzani stessa, da attrezzare da un punto di vista della registrazione, ma in commissione ci sono i registratori portatili, che è un altro degli spazi grandi del Comune. Del resto siamo a disposizione insomma su questa logistica qua.”

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Male che vada chiederemo agli sposi di rinviare il matrimonio. Niente, non essendoci altri punti all'ordine del giorno vi ringrazio, auguro a tutti quanti una buonanotte”.

La seduta si conclude alle ore 22,50.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente Del Consiglio

Paolo Meglioli

Documento firmato digitalmente

(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)

Il Segretario Generale

Dott. Rosario Napoleone

Documento firmato digitalmente

(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)